

SONO 70

Dal 27 febbraio, con l'obiezione di coscienza di Sergio Cremaschi, del Comitato Pacifista Bergamasco, sono 70 i giovani in carcere per essersi rifiutati di indossare la divisa militare.

QUESTI SONO I MOTIVI dell'obiezione di Cremaschi

Egli ha voluto dare testimonianza della sua fede religiosa e del rifiuto di un sistema politico internazionale basato sulla violenza, offrendosi di prestare alla società un servizio che non implichi l'uso delle armi e non sia in alcun modo di sostegno alla violenza.

INVITIAMO

tutti a prendere coscienza di questo importante problema, affinché, memori delle passate esperienze, siano partecipi della edificazione di un nuovo tipo di società e di rapporti internazionali non più basati sul potere delle armi.

CHIEDIAMO A TUTTI

un impegno politico per il riconoscimento giuridico della obiezione di coscienza e per la istituzione di un servizio civile alternativo a quello militare.

VI INVITIAMO

a impegnarvi personalmente, aderendo alla Lega per il riconoscimento giuridico della obiezione di coscienza (scrivere presso Servizio Civile Internazionale - Via Tacito, 50 -ROMA)

NON PERMETTIAMO OLTRE

che giovani attenti ai problemi dei nostri tempi siano costretti a sprecare in inutili anni di carcere le loro energie altrimenti valide alla costruzione di una società realmente pacifica.

Gruppi nonviolenti bolognesi

(I Gruppi nonviolenti bolognesi si riuniscono ogni sabato alle ore 15 in via Venezian, 3)

Ciclostilato in proprio

Via Venezian, 3

Bologna

20 marzo 1970